



TOP JAZZ 2012

I trent'anni del Top Jazz all'insegna di un ritorno alle origini.

Ristabilite le nove categorie che premiano dischi, musicisti, gruppi e nuovi talenti del jazz italiano e, di nuovo, anche di quello internazionale. Ecco tutti i dati sullo stato di salute del jazz nel 2012 e i nomi dei protagonisti, alcuni dei quali saranno premiati il primo gennaio a Umbria Jazz Winter.

Il Top Jazz rappresenta da trent'anni la fotografia reale e attendibile del panorama jazzistico internazionale e del fermento vitale che lo anima. Non solo per **Musica Jazz**, che il referendum ha creato e continua a organizzare, ma anche per quello «stato democratico» di appassionati del genere che, proprio in questo strumento, può conoscere e riconoscere cosa gira intorno, oltrepassa e allarga i propri confini. Il jazz, infatti, è ormai universale più di quanto sia mai stato, e proprio per questo **Musica Jazz**, dopo aver ritenuto chiuso l'esperimento avviato nel 2007 – quando a essere preso in esame divenne soltanto il panorama italiano – ha deciso di tornare alle originali nove categorie, affidando le valutazioni ad una giuria forte di oltre 80 critici e riaprendo così le porte al confronto con le eccellenze mondiali: dischi, musicisti, gruppi e nuovi talenti del jazz italiano e internazionale, più la ristampa che meglio di altre abbia saputo riportare gli ascoltatori dentro le trame della magnifica storia del jazz.

Vincitori TOP JAZZ 2012:

- DISCO italiano dell'anno (premio Arrigo Polillo): «*Traditions And Clusters*», Franco D'Andrea (El Gallo Rojo).
- MUSICISTA italiano dell'anno (premio Pino Candini): **Mauro Ottolini**.
- FORMAZIONE italiana dell'anno: **Artchipel Orchestra**.
- Miglior NUOVO TALENTO italiano: **Enrico Zanisi**.
- DISCO internazionale dell'anno: «*Sleeper*», Jarrett-Garbarek-Danielsson-Christensen (Ecm).
- MUSICISTA internazionale dell'anno: *ex aequo* **Wadada Leo Smith** e **Rob Mazurek**.
- FORMAZIONE internazionale dell'anno: **Brad Mehldau Trio**.
- Miglior NUOVO TALENTO internazionale: **Mary Halvorson**.
- RISTAMPA dell'anno: «*His Prestige / New Jazz Albums*», Eric Dolphy (Prestige).

Da veri e propri maestri, da anni ai vertici del referendum, come Franco D'Andrea – con le sue cinque formazioni registrate *live* (da festival del Trentino) nel doppio cd «*Traditions And Clusters*» – agli estrosi talenti delle successive generazioni, Mauro Ottolini e Ferdinando Faraò (alla testa della Artchipel Orchestra), e di quelle future: tra tutti il ventiduenne pianista Enrico Zanisi.

Il settore internazionale non è da meno: in evidenza, soprattutto, la prestigiosa vittoria di Keith Jarrett per il miglior disco – «*Sleeper*», assoluto inedito del 1979 a Tokio con Garbarek, Danielsson e Christensen – e il pareggio meritevole tra due trombettisti all'avanguardia, entrambi molto amati anche in Italia, Wadada Leo Smith e Rob Mazurek.

I vincitori del referendum potranno essere ascoltati nel cd fuori commercio dedicato al Top Jazz, prodotto con la collaborazione delle case discografiche e allegato a **Musica Jazz** di gennaio. Non solo: alcuni dei musicisti italiani premiati quest'anno si esibiranno in uno speciale concerto il primo gennaio 2013 al teatro Mancinelli di Orvieto, nell'ambito di Umbria Jazz Winter.